

AIO

L'editore e l'autore restano a disposizione di quanti vantassero diritti nei confronti del materiale riprodotto nel volume.

Mauro Pavesi

Giovanni Ambrogio Figino pittore





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0923-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2017

*Dedicato a Elisabetta,
Isabella, Camilla e Marta*

Indice

9	<i>Introduzione</i>
10	<i>Tavole a colori</i>
77	Capitolo I <i>Ragioni di uno studio</i>
103	Capitolo II <i>Per un percorso di Giovanni Ambrogio Figino</i>
381	Capitolo III <i>Schede delle opere</i>
597	<i>Bibliografia</i>
633	<i>Indice dei nomi</i>
647	<i>Referenze fotografiche</i>

Introduzione

Questo lavoro si propone di indagare in senso stilistico-cronologico l'attività di pittore del milanese Giovanni Ambrogio Figino (1552-1608). Il contributo si articola in due parti: un saggio introduttivo, in cui il percorso figiniano è incrociato con i più importanti avvenimenti artistici della Milano di quei tempi, e una serie di schede, con i dipinti in un'ipotesi di sequenza cronologica. Sono poi discussi i lavori di autografia dubbia e le opere che si propone di escludere dal catalogo. La sterminata attività grafica dell'artista, con oltre cinquecento fogli, già oggetto di vari studi autorevoli, è via via discussa in relazione al percorso pittorico: sia, nella parte introduttiva, come supporto all'analisi degli svolgimenti dello stile dell'artista, sia, nelle schede, in relazione alla fase ideativa e preparatoria delle opere. Tutte le proposte e le considerazioni sono state via via discusse con Federico Cavalieri, Francesco Frangi e Francesco Solinas; che ringrazio per gli incoraggiamenti e la disponibilità all'ascolto. La mia riconoscenza va anche a Roberto Paolo Ciardi e Annalisa Perissa Torrini, autori delle due monografie figiniane del 1968 e del 1987; anche a loro ho sottoposto le mie considerazioni, discutendo anche le nuove proposte. Un grazie particolare anche a Marco Bona Castellotti, che ha letto il testo prima della consegna all'editore. Cospicue parti del lavoro sono state discusse con Stefania Buganza, Alberto Cottino, Silvio Leydi, Silvio Mara, Tiziana Monaco, Alessandro Morandotti, Federico Riccobono, Alessandro Rovetta, Rossana Sacchi, Edoardo Testori, Edoardo Villata. Un sentito grazie a Mariagrazia Albertini Ottolenghi, Annalisa Albuzzo, Laura Aldovini, Eugenia Bianchi, Linda Borean, Mauro Brusa, Carlo Cairati, Carlo Capponi, Alessandra Casati, Cesare Castelli, Gabriele Cavallini, Camilla Colzani, Martin Clayton, Ferdinando Corberi, Elisabetta Crema, Odette D'Albo, Francesca Debolini, Ilaria De Palma, Mauro Di Vito, Filippo Maria Ferro, Edgardo Fusi, Caterina Laskaris, Stuart Lochhead, Agnese Marengo, Angelo Mazza, don Giambattista Milani, Alessandro Molinari Pradelli, Macarena Moralejo Ortega, Franco Moro, Nicoletta Pavesi, Federico Pecchenini, Filippo Piazza, Francesco e Massimo Peron, Alessandra Squizzato, Marco Rainini, Gabriele Reina, Simone Riccardi, Paul Smeets, Cristina Terzaghi, Davide Tolomelli, Alex Valota, Susanna Zanuso.